

DOPPIOZERO

Movimento per la presa del potere

Pietro Barbeta

6 Marzo 2013

Siamo sconvolti da una raffica di episodi che stanno mettendo a soqquadro le buone vecchie abitudini europee. Eppure un caso Ã un caso. Ma quando un poâ?? di casi si concentrano in un medesimo momento si pensa a un nesso. Si tratta della vecchia storia dellâ??aumento della concomitanza tra le nascite e lâ??aumento dei voli delle cicogne in certe zone del nord Europa. Tuttavia se Ã assodato che i bambini non li portano le cicogne, pureil ritiro del Papa, la malattia della Regina, che Ã anche il capo dellâ??altra grande chiesa cristiana, quella anglicana, e altri eventi concomitanti, danno da parlare, piÃ¹ che da pensare.

Si crea un immaginario collettivo che proclama lâ??imminente morte di Elisabetta e questo rimane il dato, quello che permette alle riviste inglesi di fantasticare sulle lotte monofamiliari per la successione, mentre il fatto che la Regina esca a piedi dallâ??ospedale salutando il pubblico viene quasi ignorato. Ã poco rilevante, ci rovina lâ??immaginario pettegolo. Se fosse tutto qui sarebbe ancora relativamente semplice: una parte apocalittica scorgerebbe questi due eventi come sconvolgenti, una parte integrata sosterebbe la teoria del caso.

Tuttavia câ??Ã un terzo episodio che sconvolge lâ??Europa e che avrÃ ripercussioni anche in altri paesi, il fenomeno del Movimento: black blocs, piraten, indignados, cinquestelle. Erano anni, dal sessantotto, che il Movimento non si faceva piÃ¹ vivo, tanto che fu dimenticato.



Gli interpreti del Movimento, i giovani, divennero presto casi clinici e assunsero un'identità comoda. Trasformati da movimenti sociali in disturbi mentali i giovani smisero di creare disordine collettivo, divennero disordine mentale: l'adolescente borderline.

Molto prima di quel momento, un gruppo di giovani inglesi degli anni Sessanta cantava una delle tante canzoni che anticipò il Sessantotto e le ribellioni giovanili:

Quante volte ci hanno detto,
sorridente tristemente,
le speranze dei ragazzi sono fumo,
sono stanchi di lottare
e non credono più a niente
proprio adesso che la meta è vicina,

ma noi che stiamo correndo,

avanzaremo di più¹,

ma non vedete nel cielo

quelle macchie di azzurro e di blu,

È la pioggia che va, e ritorna il sereno

Si trattava della generazione dei baby boomers che si fece viva precocemente, invase le strade, le scuole, le università, si infilò² persino nelle fabbriche. Durò² un decennio, seguì¹ l'invicchiamento della popolazione che soffocò² l'impeto di questi anni, il Movimento scomparve e i giovani si presentarono qua e là, rarefatti, discontinui, borderline.

Con l'epoca dell'invicchiamento della popolazione l'area giovanile si allarga fino ai quarantenni. Conosciamo tutti questa storia, la raccontano al cinema autori come Bertolucci - dagli affascinanti *Dreamers* belli e cosmopoliti, alle sequenze del piccolo mondo chiuso in una cantina, provinciale, drogato e brutto di *Io e te* - oppure Moretti, da *Io sono un autarchico* a *La stanza del figlio*, dove Moretti si trasforma da giovane sessantottino velleitario in padre psicologo cui muore accidentalmente un figlio adolescente durante un'immersione subacquea.



I baby boomers erano giovani tra il sessantasei e il settantotto, tra i quindici e i trenta, nel duemilatredici i quarantenni sono quei giovanotti che passano le serata all'happy hour di Porta Ticinese, cinquant'anni fa Marcello Marchesi scrive il *Diario futile di un uomo di mezza età* pensando a un quarantenne del 1963.

Un tempo il termine adolescente indicava la ragazza, il ragazzo, che stava nel Movimento, ora i giovani del Movimento stanno tra i trenta e i quaranta. Qualsiasi cosa significhi Movimento, che scrivo con la maiuscola, non mi riferisco a un Movimento particolare, neppure al Movimento Cinquestelle, che oggi va di moda. Movimento è un termine polisemico, in politica vuol dire essere contro i Partiti, in arte gruppo che rompe e innova i canoni, in economia trend della borsa valori, in religione comunità che stabilisce tradizioni e usi diversi nel rispetto di una fede o nella discontinuità.



Movimento Ã qualcosa che parte da un caso, da un evento, e lo rende finalitÃ cosciente.

PerÃ², come insegna Gregory Bateson (1904-1980), la finalitÃ cosciente Ã costitutivamente antiecológica, distrugge lâ??ambiente, in primo luogo lâ??ambiente mentale. Quando il Movimento della borsa insegue i risultati politici, anzichÃ gli andamenti aziendali, quando il Movimento culturale distrugge le altre forme dâ??arte bollandole come degenerate, quando il Movimento politico distrugge a suon dâ??insulti e nichilismi le speranze di cambiamento, anzichÃ alimentarle, allora il Movimento, quando prende decisioni univoche in base alla guida assoluta di un Capo carismatico, diventa un Moloch, implode e diventa il suo opposto, per troppa finalitÃ cosciente.

Quando invece i movimenti sono moltitudini di vibrazioni libere, di soggetti desideranti, quando rimane, nei movimenti, la possibilitÃ di una scelta personale, allora câ??Ã cambiamento. Forse Ã meglio rimanere sulla vecchia e buona posizione: un caso Ã un caso, meglio non approfittarne e farlo diventare un progetto consapevole, meglio lasciarlo cosÃ comâ??Ã, un caso.



Veniamo dunque al Potere. Chi ha scritto che la finalit  cosciente   antiecolgica, ha scritto pure che l'idea del Potere   corruttiva. Tra Potere e Movimento c'  una strana dialettica. I movimenti sorgono quando le societ  sono senza Padre, dopo un periodo di latenza depressiva, che in psicoanalisi   definita nei termini della diffusione di nuovi sintomi, nascono i movimenti, che rivendicano nuove forme di paternit , meno infallibili, come nel segnale delle dimissioni del Papa. Il Padre, nei movimenti, si trasforma in una pluralit  di soggetti che recuperano la madre perduta, la fiducia dei codici affettivi materni che il Potere infallibile aveva indebolito. Torna il calore e la vicinanza, almeno fino a quando i movimenti sono composti da soggetti liberi, sono rizomatici, come quelle piante che fioriscono dove non te lâ aspetti. Il Movimento, maiuscolo e singolare, nasconde invece la possibilit  di una paternit  feroce. Si tratta del Movimento per la presa del Potere.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio   grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

